

POR Campania FESR 2014-2020 Asse Obiettivo Specifico Azione

"Progetto ARCCA - ARCHITETTURA DELLA CONOSCENZA CAMPANA"

CUP : B21F18000220009

L'anno duemiladiciotto il giorno 16 del mese di ottobre 2018 in Napoli,

TRA

la Regione Campania, la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore generale vicario Ing. Vito Merola, nato a Eboli (Sa) il 13/10/1965, nella qualità di Beneficiario, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con D.G.R. n. 235 del 26/04/2017; il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 -bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 conservata agli atti dello STAFF 92 della DG10.

E

la SCABEC S.p.a., c.f. n. 04476151214, di seguito denominata Società, nella persona del dr. Antonio Bottiglieri, nato a Salerno il 9 agosto 1946 nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società, nella qualità di Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "ARCCA", avente CUP B21F18000220009.

Vista la visura camerale del 12/10/2018, documento n. T 293331815 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819.

Verificato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori. (Numero Protocollo INPS_11428130 Data richiesta 13/07/2018 Scadenza validità 10/11/2018) e vista l'iscrizione della Scabec S.p.a. presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti dell'ANAC con codice 000343462;

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- che la RIS 3, si propone di sostenere, tra l'altro:
 - percorsi aggregativi nell'ottica di economie di scala e di scopo volti a generare, anche per effetto degli investimenti già realizzati, una massa

critica di risorse adeguate per una competizione del sistema regionale in una dimensione internazionale e per il perseguimento di vantaggi competitivi difendibili in una prospettiva di complementarità con le catene del valore internazionale;

- *l'individuazione, tra le linee di sviluppo prioritarie, di soluzioni tecnologiche duali, ovvero in grado oltre che di soddisfare "mercati privati" anche mercati pubblici o di servizi collettivi";*
- *lo sviluppo di opportunità di mercato adeguatamente supportate tanto nella fase di definizione di fabbisogni e coerenti specifiche tecniche che in quella di diffusione/commercializzazione dalla domanda pubblica di beni e servizi.*

- che a tal fine la RIS3 definisce un sistema di Priorità di Azione:

- *qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;*
- *attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;*
- *rafforzare la cooperazione extra-regionale;*
- *valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;*
- *orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.*

- che il PO FESR 2014-2020 favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico nonché lo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti ed un rinnovamento della base produttiva;

- con D.G.R. n. 101 del 20/02/2018 sono stati approvati gli interventi del "Programma Campania 2020" come di seguito declinato:

- *Mobilità sostenibile e sicura: per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;*
- *Bioeconomia e sostenibilità: per l'Area di Specializzazione Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroindustria ed Energia Ambiente*
- *La cultura nella città: per l'Area di Specializzazione Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile;*
- *Space Economy: per l'Area di Specializzazione Aerospazio*

- con la citata D.G.R. n. 101/2018 sono state programmate per l'attuazione dell'Intervento "La cultura nella città" risorse per l'importo massimo complessivo di 30 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sugli Obiettivi Specifici 1.1, 1.3 e 2.2;

- con D.G.R. n. 605 del 02/10/2018 è stato approvato il nuovo quadro finanziario per Azione del POR FESR Campania 2014/2020 dell'APQ "La cultura nella Città";

- con D.G.R. n. 634 del 09/10/2018 è stato istituito il capitolo di spesa n. U06203 e sono state appostate le risorse, necessarie all'attuazione del progetto, sui capitoli di spesa U06203 e U08570 per gli anni 2018, 2019 e 2020;

PRESO ATTO CHE

- a) *per la realizzazione delle traiettorie di specializzazione intelligente, la RIS3 a sua volta indica, tra l'altro, gli obiettivi tematici OT1 "Ricerca e innovazione", OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";*
- b) *la Regione Campania, attraverso il POR Campania FESR 2014-2020 punta, tra gli altri interventi, alla valorizzazione integrata del patrimonio culturale quale mezzo che concorre alla coesione sociale del territorio, all'innovazione e diversificazione dell'assetto produttivo e all'occupazione, in particolar modo in riferimento alla condizione giovanile;*
- c) *nell'ambito delle azioni attuative dell'Agenda digitale prevista dall'Asse II del POR Campania FESR 2014- 2020 sono previste azioni in favore l'innovazione dei processi e lo sviluppo di servizi riferiti al patrimonio culturale presente sul territorio regionale;*
- d) *occorre dar corso ad azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più innovativa dello stesso con:*
- *infrastrutture evolute in grado di coinvolgere processi di comunicazione e innovazione di enti pubblici presenti sul territorio capaci di condividere un'unica risorsa di Content Management System per la gestione dei propri contenuti e sub-portali tematici;*
 - *nuove forme di organizzazione di redazione e strutturazione di dati informativi e di servizio basate sul paradigma di redazione "distribuita e centralmente condivisa" in cui ogni ente o struttura di ente pubblico produttore di contenuti sia responsabile delle proprie informazioni nel contesto di regole definite e condivise, conformi anche agli sviluppi evolutivi dei siti web delle PA emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione (art. 4 della Direttiva n. 8/2009), quale processo di sviluppo progressivo dei servizi on line in merito ad informazioni di qualità certificata;*
 - *approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali;*
 - *azioni tendenti a produrre plusvalore attraverso la valorizzazione integrata del patrimonio culturale regionale, materiale e immateriale, aumentando il livello di accessibilità e fruibilità dei beni culturali;*
 - *servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione;*
 - *standard tecnologici per garantire una conservazione che non risenta l'effetto della obsolescenza di sistemi e ambienti informatici, causa questa che rende oggi indisponibili tanti prodotti del passato;*
 - *archivi digitali coordinati tra loro, corredati di metadati, aperti, interoperabili con sistemi nazionali e internazionali e certificati favorendo in tal modo l'accesso ai cittadini e la disponibilità delle risorse a lungo termine.*

RILEVATO che

- *il concetto di cultura non è da intendersi come legato alla sola tutela e conservazione della memoria storica, ma si estende anche alla produzione di*

servizi e contenuti culturali capaci di veicolare il livello di civiltà e l'immagine turistica del territorio, concorrendo a sostenere il sistema economico locale;

- *la canzone napoletana e la tradizione teatrale su di essa fondata è un importante driver del patrimonio artistico e culturale del territorio campano, amplificatore della sua identità e grande attrattore turistico ;*
- *la creatività digitale è oggi una riconosciuta opportunità per l'innovazione da diffondere tra le imprese grazie alla capacità di progettare modelli improntati all'originalità e alla qualità delle produzioni locali;*
- *settori quali l'artigianato artistico e la moda possono trovare lo stimolo nella creatività digitale per un rinnovamento importante per il rilancio del territorio campano;*
- *l'entità e la complessità del patrimonio culturale campano, la presenza di eventi di rilevanza nazionale e internazionale richiedono capacità gestionali e sfide strategiche in grado di incrementare la capacità attrattiva del territorio mediante prodotti e servizi coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda;*
- *la valorizzazione del patrimonio culturale riguarda l'intero territorio regionale, poiché le iniziative di promozione culturale e turistica rappresentano l'anello di una filiera complessa e articolata che si connette con gli interventi per rilanciare la formazione culturale e civile dei cittadini, il rilancio turistico del territorio, il sostegno alle attività commerciali ed alle attività produttive in genere, la riqualificazione territoriale e ambientale;*
- *la maggior parte del patrimonio culturale diffuso sul territorio regionale conta su un'affluenza turistica in crescita grazie alle politiche predisposte dagli enti territoriali, ma ancora debole rispetto al fabbisogno di crescita economica, di tenuta della coesione sociale e delle esigenze occupazionali nel settore delle professioni qualificate, con particolare riferimento all'occupazione giovanile;*
- *il patrimonio culturale pubblico, principale motore di traino dell'economia dei beni culturali necessita di interventi tecnologici per affermare la pienezza del suo potenziale strategico in termini di accessibilità in rete, elaborazione di prodotti culturali nuovi e forme di creatività diverse;*
- *il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la 1a "Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo" e la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di*

fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali”;

- *il PO Campania FESR 2014/2020, nell’ambito dell’Asse II - obiettivo tematico 02 “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime”, ha individuato come priorità di investimento la 2b “Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC” e la 2c “Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e- learning, l’e-inclusione, l’e-culture e l’e-health”;*
- *è opportuno attuare le Diretrici di Azione della RIS3, in particolare dando attuazione alla DGR 101/2018 La cultura nella città: per l’Area di Specializzazione Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile*

CONSIDERATO che

- *con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di approvare il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania;*
- *con la DGR 101 del 20/02/2018 ad oggetto “è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per un importo di euro 30.000.000,00;*
- *ai sensi del disposto dell’art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è possibile procedere ad affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, effettuando preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione;*
- *l’art. 112 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice;- che il D. Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;*
- *la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall’ art. 3 dell’Accordo di Programma Quadro del 2.3.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, recepito con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.2.2003 e n. 1263 del 28.3.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;*
- *in data 7.5.2003, con atto notarile rep. n. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione, avente lo scopo, ai sensi dell’art. IV dello Statuto sociale, di “valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello*

sviluppo della Regione Campania”; SCABEC S.p.A., a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall’art. 192 d.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizza;

- che SCABEC S.p.A. può essere ritenuta soggetto in house in quanto:
 - l’amministrazione esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - oltre l’80 % delle attività è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione controllante o da altre persone giuridiche da questa controllate;
 - non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

Considerato altresì che

- si è quindi in presenza di un modello che si pone in alternativa a modelli gestionali in cui, al di là degli indirizzi espressi dall’Ente locale, le scelte gestionali sono demandate ad un soggetto imprenditoriale privato e che è il solo in grado di coniugare insieme:

- *la salvaguardia e tutela degli interessi pubblici e della comunità locale senza che questi vengano anteposti a logiche produttive orientate esclusivamente alla sola massimizzazione del profitto;*
- *l’approccio imprenditoriale necessario per garantire un livello qualitativo elevato;*
- *il perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia e efficienza che conducono ad un impiego ottimale e razionale delle risorse pubbliche;*

- l’affidamento in house dell’attuazione del progetto “ARCCA” è motivato dalla sussistenza delle seguenti ragioni:

1. *convenienza economica;*
2. *convenienza in termini di efficacia nella gestione del servizio;*
3. *compatibilità con i principi dell’ordinamento europeo e dell’ordinamento interno;*
4. *iscrizione della SCABEC S.p. A. nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici degli affidamenti in house di cui alla delibera dell’ANAC n. 724/2018*

- SCABEC S.p.A., pur garantendo i requisiti di imprenditorialità persegue principalmente l’obiettivo del raggiungimento e mantenimento nel tempo dell’equilibrio economico e finanziario della gestione, consentendo di creare un sistema efficiente e efficace;

- l'affidamento diretto a SCABEC S.p.A. secondo il modello in house providing che giustifica il mancato ricorso al mercato ha una specifica validità economica e produce benefici soprattutto in riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;
- con pec acquisita al prot. n. 458148 del 13/07/2018, la SCABEC S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo di cui al punto a), per ciascuna azione da realizzare, corredato di analitico quadro economico e di cronoprogramma di attuazione degli interventi;
- con pec del 02/08/2018, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, a seguito di analisi istruttoria del progetto ricevuto, ha richiesto alla SCABEC integrazioni;
- con Pec del 10/08/2018, acquisita al prot. n. 542568 del 10/08/2018, e successiva pec 17/08/2018, la SCABEC s.p.a. ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con pec del 03/10/2018 è stato richiesto alla SCABEC di adeguare il progetto ARCCA alle modifiche apportate alla D.G.R. n. 101/2018 con la D.G.R. n. 605/2018;
- con pec del 09/10/2018 la SCABEC S.p.A., come integrata con pec del 11/10/2018, ha trasmesso il progetto rimodulato alla luce della ridefinizione del piano finanziario effettuata con la citata D.G.R.n. 605/2018;
- con Decreto Dirigenziale n. 342 del 12/10/2018 la Direzione Generale 50.10 ha approvato il progetto ARCCA presentato da SCABEC S.p.a., nonché lo schema di convenzione, affidando a SCABEC S.p.a. l'attuazione del progetto ARCCA per lo svolgimento delle attività per l'importo di € 8.550.000,00 IVA inclusa di cui € 2.800.000,00 sui fondi dell'OS 1.3 ed € 5.750.000,00 sui fondi dell'OS 2.2 del POR FESR 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale numero 343 del 12/10/2018 e 344 del 16/10/2018 il progetto ARCCA è stato ammesso a finanziamento, rispettivamente sull'O.S. 1.3 per € 2.800.000,00 ed sull'O.S. 2.2 per € 5.750.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la presente Convenzione è adeguata al parere espresso dall'Avvocatura con nota prot. 0580080 del 14/09/2018;
- che l'attività della Società SCABEC si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania;
- l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto in uno al Progetto, col relativo cronoprogramma e scheda economica, approvato con decreto dirigenziale n. 342 del 12/10/2018; Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti ed è conservata presso la D.G. 50.10 "Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione".

Art. 2 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento a SCABEC s.p.a. dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto ARCCA CUP B21F18000220009 così come descritti nel medesimo progetto esecutivo formulato da SCABEC e citato in premessa.

Art. 3 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo le modalità e il cronoprogramma riportati nell'allegato progetto, approvato con il DD n.342 del 12/10/2018;

Art. 4 - Durata

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità fino a conclusione delle attività previste secondo il cronoprogramma approvato con il già citato decreto dirigenziale n.342 del 12/10/2018.
Il presente contratto non è tacitamente rinnovabile.

Art. 5 – Continuità dei servizi

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla SCABEC per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile.

In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla SCABEC, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati.

In caso di sciopero od altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la SCABEC è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Generale.

In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 6 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e onnicomprensivo di ogni prestazione ed onere cedente a carico della SCABEC, ammonta ad euro 8.550.000,00 (ottomilionicinquecentocinquanta mila/00) IVA inclusa.

Art. 7 – Coperture finanziarie

Le attività descritte ai punti del precedente art. 8 saranno finanziate, come da Deliberazione 634 del 09/10/2018, con le risorse stanziare sui capitoli U06203 ed U08570.

Art. 8 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione alla Società saranno liquidati, nel rispetto delle previsioni normative sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e smi, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Pareggio di Bilancio secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale entro 30 gg. dietro presentazione da parte della Società di apposita fattura corredata da relazione, attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto in coerenza con il cronoprogramma delle attività ed il piano economico approvato, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

E' prevista un'anticipazione sul corrispettivo non superiore al 30 %, in applicazione del vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020 e ss. mm. e ii..

Art. 9 - Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023, se direttamente connesse all'operazione di che trattasi e/o necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

In ordine alle "spese per la preparazione e gestione dell'operazione", saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal Soggetto Attuatore utili a garantire esclusivamente la preparazione, attuazione e collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

Art.10 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;

- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
 - ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
 - a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
 - a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli standard, di cui all'articolo 1 del presente contratto;
 - ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
 - a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - a inserire nei contratti con i propri fornitori, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - a che le fatture relative alla realizzazione dei servizi di cui al presente contratto siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014);
 - a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento per l'Amministrazione attribuisce la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.
- La società si obbliga altresì a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile Obiettivo Specifico;
 - l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
 - garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PORFESR rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR FESR 2014 – 2020 Azioni 1.3 e 2.2;
 - l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
 - a fornire:

- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che gli affidamenti dei servizi e delle forniture sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati di pagamento);
- attestazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;
- dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, se l'aliquota IVA è recuperabile o meno;
- relazione sullo stato di avanzamento finanziario del progetto; - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate.

Art. 11 - Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori.

In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione alla D.G. 50.10 "Università, Ricerca ed Innovazione" della Regione di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

La Società sottoscriverà comunque una polizza assicurativa per la responsabilità civile atta a garantire la copertura generale per i rischi relativi alla sua attività, con particolare riguardo ai danni causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) ed alla Regione, nonché ai danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o interventi per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative stipulate dalla Regione o da terzi. La polizza assicurativa dovrà essere esibita alla Regione successivamente al suo perfezionamento che dovrà avvenire, in ogni caso, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 12 – Contestazioni, inadempimenti, penali

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% del corrispettivo stabilito per il servizio di cui al precedente art. 6.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

La Regione Campania si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi :

- per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui agli artt. 2 e 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
- per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli standard qualitative, laddove, previsti nel progetto esecutivo.

Il contratto può essere risolto durante il periodo di sua efficacia, se sono soddisfatte una o più delle condizioni elencate dall'art 108 del D.Lgs. n.50/16.

Art. 14 - Revoca dell'affidamento

La Regione può esercitare il potere di recesso dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto e comunque secondo le previsioni di cui all'art 109 del D.Lgs. n.50/16.

Art. 15 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 16 – Riservatezza

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al GDPR - Regolamento Ue 2016/679.

Art. 17 – Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, in Via G. Orsini n.30

Art. 18 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 19 - Imposte e spese

Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, sottoscritto a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b), della Tariffa Parte II.

Art. 20 – Disposizioni finali

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo, dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al progetto esecutivo del servizio predisposto da SCABEC, alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia.

Questo atto consta di n. 13 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, approvato e sottoscritto:

per la Regione Campania

per la Società SCABEC S.p.A.

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

4 – Durata;

6 – Corrispettivi;

8 – Modalità di pagamento;

10 – Obblighi della Società;

13- Risoluzione del contratto

14- Revoca dell'affidamento;

18- Foro competente.

per la Regione Campania

per la Società SCABEC S.p.A.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

17 ottobre 2018

File : C:/Users/rc016587/AppData/Local/Microsoft/Windows/INetCache/IE/IM1G5B24/CONVENZIONE ARCCA.pdf.p7m.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 17/10/2018 09.11.46 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : VITO MEROLA
Ente Certificatore : CA Qualificata Regione Campania erogata da Actalis
Cod. Fiscale : MRLVTI65R13D390I
Ruolo : DIRIGENTE DI STAFF
Stato : IT
Organizzazione : REGIONE CAMPANIA/03516070632
Cod. Ident. : RC10692665
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 23/11/2017 13.47.44 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 22/11/2020 13.47.44 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Limite D'uso : la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validita' solo per gli atti della Regione Campania
Data e Ora Firma : 17/10/2018 09.04.22 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 17/10/2018 09.11.46 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ANTONIO BOTTIGLIERI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : BTTNTN46M09H703C
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 16774384
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 26/04/2017 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 25/04/2020 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 16/10/2018 12.52.51 (UTC Time)